



## SEDE

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)

pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

pagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268>

<https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>

Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

---

## UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 11 dicembre 2012

### **Conclusa la trattativa in BPM, ora non rimane che la difficile e complicata vertenza del Monte dei Paschi di Siena**

Non avevo sbagliato previsioni! La trattativa in Banca Popolare di Milano si è conclusa nella notte fra mercoledì e giovedì scorso.

Nel nostro sito troverete l'accordo, il comunicato unitario e le dichiarazioni mie e quelle di Vito Pepe, che per la Uilca ha seguito tutta la lunga e difficile trattativa.

Dopo questo accordo, non scontato ma voluto dalla Uilca, non ci sono più scuse per il top management della Banca milanese: la Banca deve riprendere il proprio cammino di redditività e di utili. Se ciò non avvenisse sapremo benissimo chi incolpare.

Oggi le scuse sulle presunte intromissioni dell'Associazione Amici della BPM, sciolta con il referendum, per mesi paravento dell'inattività aziendale, non funzionano più, la pesantezza della struttura dirigenziale è stata ridisegnata.

Da oggi in poi Bonomi e Montani non avranno più scuse!!!!

Il sindacato, la Uilca in particolare, sindacato maggioritario in BPM, farà come sempre la sua parte, con proposte e iniziative, ma non concedendo spazi per ulteriori decrementi normativi e salariali e contro oggettivi tentativi di creare un clima pesante nel rapporto tra i lavoratori.

In questi giorni sto ricevendo lettere anonime di lavoratori della BPM che si lamentano di una situazione difficile all'interno della banca. Con molta prudenza ne darò conto prossimamente, perché credo che una Banca si debba condurre con autorevolezza, non con autorità!

A partire dal 17 dicembre la trattativa sul Piano Industriale del Monte dei Paschi di Siena entrerà nella fase decisiva. Momento determinante che probabilmente non vedrà la Fisac/Cgil, sindacato di maggioranza all'interno del Gruppo MPS.

Prima di analizzare lo schieramento sindacale credo sia opportuno affrontare le proposte aziendali.

Intanto la situazione economica della Banca si aggrava sempre di più: un altro prestito di 500 milioni, i titoli della Banca definiti "Junk", letteralmente "cianfrusaglie", pone il sindacato e i lavoratori di fronte a responsabilità da "far tremare le mani".



Segretario Generale Uilca

Le ultime proposte dell'Azienda sul CIA, sul Fondo di sostegno al reddito volontario, sulla mobilità, sulle esternalizzazioni non sono per noi conclusive e la trattativa non è affatto terminata, occorrerà nei prossimi incontri trovare soluzioni definitive su tutti gli argomenti ancora aperti.

Mi chiedo:

Vista la situazione della Banca senese è più opportuno trovare soluzioni all'interno del nostro contratto e con le nostre peculiarità e prassi o far fare il cosiddetto spezzatino ad altri e con altri contratti?

I lavoratori hanno diritto ad avere certezze economiche e normative o rischiamo di farli uscire, eventualmente, senza garanzie?

E' lecito scommettere sulla ripresa di questa Banca, così illustre?

Il Coordinamento nazionale Uilca del Monte Paschi, a cui va tutto il mio sostegno e appoggio, ha risposto che è disponibile ad andare avanti con le trattative.

I conti si faranno solo alla fine della trattativa e non a metà.

Per quanto riguarda la compagine sindacale preoccupa (anche in questo caso come in UBI) la posizione della Fisac/Cgil. Non vorrei che in questo sindacato prevalga la "sindrome della FIOM" che da due tornate non firma il CCNL dei metalmeccanici, nonostante sia di gran lunga il sindacato più rappresentativo nella categoria per antonomasia operaia.

Spero che nel corso del direttivo della Fisac del MPS si faccia chiarezza e auspico un ritorno all'unitarietà. Se ciò non fosse possibile me ne farò una ragione.

La Uilca, a tutti i livelli, privilegia la politica degli accordi per dare garanzie e certezze ai lavoratori.

Chiudo questa parte dell'editoriale con una mail di alcuni lavoratori (non arrivano solo quelle critiche) che riporto in un passaggio: "... A noi sembra che, come in quasi tutte le cose, poco sia meglio di niente. E non il contrario come pensano loro! Quindi andate avanti con la trattativa e cerchiamo di accontentarci e di salvare il salvabile. Solo in questo modo mesi di trattative e già due scioperi saranno serviti a qualcosa." ...

### **UNO STRANO COMUNICATO STAMPA A DUE ...**

Sinceramente non volevo crederci quando sono stato avvertito che sulla conclusione della vertenza in BPM era uscito un comunicato stampa a firma congiunta Sileoni (FABI) e Gallo (FIBA).

In questo modo è stato riportato l'orologio della storia all'ottobre dello scorso anno quando, Uilca e Fisac da una parte e Fabi e Fiba dall'altro, si divisero per l'elezione del Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano.

Spero sia stato un passo falso, un errore veniale da parte di Lando e Beppe, così lo voglio classificare.

Certamente per la Uilca l'unitarietà dei lavoratori e del sindacato è un bene talmente prezioso che siamo disponibili a "masticar amaro", qualche volta.

Qualche volta ....

### **La lezione delle primarie del centro sinistra**

Lungi da me voler entrare nel dibattito sui risultati delle primarie del centro sinistra che hanno visto la vittoria di Bersani. Mi interessa aggiornare invece uno studio sociologico pubblicato su alcune riviste on line sul perché della vittoria dell'emiliano Bersani sul toscano Renzi.

2

In questi ultimi anni molta fortuna di alcuni movimenti politici (M5S, per tutti) è stato creato dall'uso del web, dei social network, dei blog, ecc.

Certamente Renzi, a differenza di Bersani, ha saputo meglio usare la comunicazione sia attraverso le televisioni che il web.

Ma Bersani ha vinto per due ragioni: l'apparato a favore e la partecipazione a migliaia di manifestazioni a contatto con la gente.

Ho voluto prendere spunto da questo studio per trarre una morale che interessa il sindacato.

Il colloquio con i lavoratori tramite mail, social, webtv è importante ma rimane basilare il confronto, il contatto quotidiano, la frequentazione, l'ascolto del problema del singolo.

Quando chiedo ai quadri sindacali Uilca meno presenza ai tavoli di trattativa e più presenza fra i lavoratori e gli iscritti, so di chiedere un sacrificio, ma i lavoratori per il Sindacato, per la Uilca, sono più importanti di presenze a riunioni, spesse volte inutili e defaticanti.

Il segretario generale Uilca  
Massimo Masi